

# PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

N. 351 del 12/08/2014	Oggetto: Convenzione con il Collegio Regionale delle Guide Alpine delle Marche per la pratica sostenibile delle attività e discipline alpinistiche.
--------------------------	---

## IL DIRETTORE

VISTO il documento istruttorio, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale che si condivide;

### VISTI

- il D.M. del 03/02/1990;
- la legge 394/1991 e s.m.i.;
- lo Statuto del Parco e in particolare l'art. 35;
- il D.lgs n. 165/2001;
- la direttiva "habitat" 92/43/CEE;
- il DPR n. 357/1997 e s.m.i.;

VISTO il DP n. 47 del 07/08/2014;

VISTO lo schema di convenzione con il Collegio Regionale delle Guide Alpine delle Marche per la pratica sostenibile delle attività e discipline alpinistiche, di cui all'allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

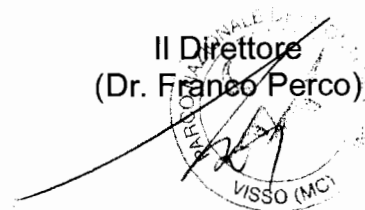
PRESO ATTO che la suddetta convenzione non è a titolo oneroso e che dal presente decreto non derivano impegni di spesa;

RITENUTO opportuno approvare il suddetto schema di convenzione;

## DECRETA

1. di approvare lo schema di convenzione con il Collegio Regionale delle Guide Alpine delle Marche per la pratica sostenibile delle attività e discipline alpinistiche, di cui all'allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Il Direttore  
(Dr. Franco Perco)



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### PREMESSO

- che il Parco ha il compito di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese, ai sensi della legge n. 394/1991 e smi; in particolare, il Parco ha il compito di disciplinare, tra l'altro, lo svolgimento di attività sportive, ricreative ed educative, al fine di garantire la conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- che il Parco ha altresì il compito di gestire i Siti Natura 2000 al fine di garantire la conservazione delle specie e degli habitat di importanza comunitaria ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e smi e del D.M. del 17/10/2007;
- che il Parco, anche con il coinvolgimento dei portatori di interesse, attua azioni per la disciplina delle attività turistico-ricreative ed alpinistiche nelle aree sensibili anche al fine della conservazione delle specie faunistiche di importanza comunitaria con particolare riferimento al Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*) e agli uccelli rupicoli di cui al suddetto D.M. del 17/10/2007;
- che il Collegio Regionale Guide Alpine e Accompagnatori di Media Montagna delle Marche è istituito, ai sensi della legge dello Stato n. 6 del 02/01/1989 e con legge della Regione Marche n. 4 del 23/01/1996 come Ente Pubblico avente le finalità di autodisciplina e di autogoverno delle professioni di Guida Alpina e Accompagnatore di Media Montagna;

VISTO il DP n. 47 del 07/08/2014 con cui si è stabilito:

1. di proseguire le attività di partecipazione finalizzate a promuovere una pratica sostenibile e responsabile delle attività alpinistiche e discipline alpinistiche e sportive e ricreative correlate, nonché a gestire tali attività al fine di garantire il rispetto delle norme vigenti e delle esigenze di conservazione e tutela degli ecosistemi, degli habitat e della fauna;
2. di proseguire l'attuazione dell'accordo quadro di collaborazione con il Club Alpino Italiano stipulato l'11/03/2000 (rep. n. 226), in particolare mediante l'istituzione di un gruppo di lavoro con funzione di tavolo consultivo;
3. di riconoscere il Collegio Regionale Guide Alpine e Accompagnatori di Media Montagna delle Marche quale referente tecnico ufficiale in materia di attività alpinistiche, fatti salvi gli accordi con altri soggetti in materia di attività in montagna, con particolare riferimento al CAI e alle Guide del Parco, fermo restando il ruolo del Collegio di indirizzo tecnico generale in tema di attività in montagna;
4. di stipulare con il suddetto Collegio Regionale un accordo volto a collaborare per le finalità di cui al punto 1;
5. di promuovere la collaborazione tra i soggetti richiamati nei precedenti punti, ciascuno secondo i propri ruoli e competenze, nonché la partecipazione di altri esperti di montagna e portatori di interesse, con particolare riferimento ad Associazioni ambientaliste e di categoria e a professionisti della montagna non iscritti al Collegio regionale, nelle attività del Parco per le finalità di cui al punto 1;
6. di demandare al Direttore l'attuazione del presente atto;

VISTO lo schema di convenzione con il Collegio Regionale delle Guide Alpine delle Marche per la pratica sostenibile delle attività e discipline alpinistiche, di cui all'allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che la suddetta convenzione non è a titolo oneroso e che dal presente decreto non derivano impegni di spesa;

RITENUTO opportuno approvare il suddetto schema di convenzione;

### VISTI

- il D.M. del 03/02/1990;



- la legge 394/1991 e s.m.i.;
- lo Statuto del Parco e in particolare l'art. 35;
- il D.lgs n. 165/2001;
- la direttiva "habitat" 92/43/CEE;
- il DPR n. 357/1997 e s.m.i.;

SI PROPONE

1. di approvare lo schema di convenzione con il Collegio Regionale delle Guide Alpine delle Marche per la pratica sostenibile delle attività e discipline alpinistiche, di cui all'allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Visso, 11/08/2014

Il Responsabile del Procedimento  
(Dr. Alessandro Rossetti)



A small, stylized handwritten mark or signature in the bottom right corner of the page.

ALL.A) - CONVENZIONE TRA IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E IL COLLEGIO REGIONALE DELLE GUIDE ALPINE DELLE MARCHE PER LA PRATICA SOSTENIBILE DELLE ATTIVITÀ E DISCIPLINE ALPINISTICHE.

L'anno duemilaquattordici il giorno ..... del mese di ....., nella sede del Parco a Visso  
Con il presente atto stipulato ai sensi dell'art.34 del D.lgs 18.08.2000 n.267 e del D.Lgs. 165/2001;

**TRA**

il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, di seguito denominato *Parco*, con sede in Visso, P.zza del Forno, 1 - (CF dell'Ente: 90005440434) e rappresentato dal Direttore Franco Perco, nato a ..... il ..... e domiciliato per la sua carica a Visso, per la stipula del presente atto ai sensi e per gli effetti del D.L.gs 165/2001,

e il Collegio Regionale Guide Alpine e Accompagnatori di Media Montagna delle Marche, di seguito denominato *Collegio* (CF dell'Ente: 92004800444), rappresentato dal Presidente Marco Vallesi, nato a Porto San Giorgio il 01/11/1970 e residente a Lapedona (FM), via fonte Balzana, 1.

**Premesso che**

Il Parco ha il compito di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese, ai sensi della legge n. 394/1991 e smi; in particolare, il Parco ha il compito di disciplinare, tra l'altro, lo svolgimento di attività professionali e non, sportive, ricreative ed educative, al fine di garantire la conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;

Il Parco ha altresì il compito di gestire i Siti Natura 2000 al fine di garantire la conservazione delle specie e degli habitat di importanza comunitaria ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e smi e del D.M. del 17/10/2007;

Il Parco, anche con il coinvolgimento dei portatori di interesse, attua azioni per la disciplina delle attività turistico-ricreative ed alpinistiche nelle aree sensibili, tra cui l'area del Monte Bove, ricadente nel S.I.C. "Monte Bove" IT5340004 e nella Z.P.S. IT5330029 "dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore", al fine della conservazione della neocolonia di Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*) e degli uccelli rupicoli di importanza comunitaria;

Il Collegio regionale delle Guide Alpine delle Marche è istituito, ai sensi della legge dello Stato n. 6 del 02/01/1989 e con legge della Regione Marche n. 4 del 23/01/1996 come Ente Pubblico avente le finalità di autodisciplina e di autogoverno delle professioni di Guida Alpina e Accompagnatore di Media Montagna;

Il Collegio regionale delle Guide Alpine delle Marche rappresenta l'organo riconosciuto dallo Stato con mansioni di accompagnamento, insegnamento e di consulenza in merito alle attività Alpinistiche, Escursionistiche, Sci Alpinistiche, Sci Escursionistiche, Torrentistiche, Speleologiche e delle altre attività a queste collegate a tutti i livelli ed in qualsiasi terreno.

Il Parco e il Collegio perseguono il comune obiettivo di promuovere una pratica delle attività alpinistiche, sportive e turistiche in terreno di avventura, attenta e compatibile con le finalità di conservazione e tutela di ecosistemi, habitat e specie all'interno del territorio del Parco e formatrice di una coscienza ambientale.

## **Art. 1 - Premesse**

Le premesse formano parte integrante della presente Convenzione.

## **Art. 2 - Oggetto**

Il Parco e il Collegio collaborano, ciascuno per le proprie competenze, all'organizzazione e alla gestione delle attività e discipline alpinistiche come definite al comma 2, al fine di garantire che tali attività avvengano nel rispetto delle norme vigenti e delle esigenze di conservazione e tutela degli ecosistemi, degli habitat e della fauna. In particolare collaborano nel promuovere una pratica sostenibile e responsabile di tali attività che preservi la natura selvaggia, che non lasci traccia, che impieghi "Mezzi Leali" e che sia attinente ad un modello di alpinismo tradizionale e di arrampicata trad.

Ai sensi della presente Convenzione, per "attività alpinistiche" si intendono le attività di alpinismo, di arrampicata, di bouldering, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, ciclo escursionistiche (mountain bike), speleologiche, torrentistiche e dei parchi acrobatici, comprese le attività a queste collegate, svolte in modo autonomo o in accompagnamento, a livello professionale e non, in qualsiasi stagione e su qualsiasi terreno, ivi compresi terreni innevati e non, roccia, ghiaccio e media montagna.

## **Art. 3 – Impegni del Parco**

Il Parco si impegna:

- a. a riconoscere il Collegio quale referente tecnico ufficiale in materia di attività alpinistiche.
- b. a regolamentare la pratica delle attività e discipline alpinistiche in collaborazione con il Collegio;
- c. a informare tempestivamente il Collegio su qualsiasi norma, intervento o programma di gestione e conservazione della fauna e dell'ambiente, con particolare riferimento alle aree sensibili.
- d. a garantire con azioni specifiche le attività di monitoraggio, informazione e sensibilizzazione nei confronti dei praticanti nel territorio del Parco nonché di ripristino della qualità, della sicurezza e della valenza storica delle vie e degli itinerari destinati alle attività alpinistiche, compatibilmente con le risorse economiche disponibili

## **Art. 4 - Impegni del Collegio**

Il Collegio si impegna:

- a. a svolgere attività di formazione, informazione e sensibilizzazione presso i propri iscritti e clienti nel rispetto del l' Art. 2 del presente atto;
- b. a collaborare all'organizzazione e alla gestione delle attività e discipline alpinistiche nelle aree sensibili ivi incluse le aree A e B di cui al D.D. n. 542 del 21/12/2009, in attuazione delle disposizioni del Parco; le modalità di attuazione di tali disposizioni sono concordate tra le parti e formalizzate mediante lettera del Parco;
- c. a collaborare alle attività di ripristino della qualità, della sicurezza e della valenza storica delle vie e degli itinerari destinati alle attività alpinistiche nel territorio del Parco;
- d. ad indicare materiali, modalità e azioni a basso impatto e attinenti alla scelta di una pratica delle discipline alpinistiche capace di stimolare un rapporto creativo tra l'uomo e l'ambiente naturale dando un senso non effimero all'avventura, in merito, in particolare, alla sostituzione, integrazione o rimozione quando necessario dei sistemi di sicurezza e/o di ancoraggio, all'ottimizzazione dei sentieri di accesso alle pareti, alle forre e di uscita, e/o che richiedono un'attrezzatura alpinistica;
- e. ad informare tempestivamente il Parco circa eventuali segnalazioni faunistiche o naturalistiche di particolare interesse nell'intero territorio del Parco;

- f. ad informare tempestivamente il Parco circa eventuali criticità nella gestione delle attività o situazioni di rischio per la conservazione degli habitat e della fauna nell'intero territorio del Parco.

#### **Art. 5 - Rapporti con altri soggetti**

Sono fatti salvi gli accordi stipulati dal Parco - o che verranno stipulati - con altri soggetti in materia di attività in montagna, con particolare riferimento al CAI e alle Guide del Parco; in questi casi, il Collegio si impegna a stabilire un rapporto collaborativo anche con tali soggetti fermo restando il suo ruolo di indirizzo tecnico generale in tema di attività in montagna.

#### **Art. 6 - Durata e recesso**

Il presente accordo ha la durata di 5 anni e può essere rinnovato tacitamente dalle parti. Le parti possono recedere unilateralmente dalla presente convenzione dandone comunicazione mediante racc A/R, ovvero via pec. Il recesso ha effetto decorsi due mesi dalla comunicazione del comma precedente.

Letto, approvato e sottoscritto

Visso, .....

Per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Per il Collegio Regionale Guide Alpine e  
Accompagnatori di Media Montagna delle Marche

.....

.....

